



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TRENTO**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2014**

Premessa

Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, comprensiva degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è stato fornito il quadro tecnico del bilancio consuntivo.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 24, del D.P.R. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), tratta con maggior approfondimento le azioni e le attività più significative realizzate dall'Ente camerale in attuazione delle linee programmatiche per il quinquennio 2009-2014 (approvate dal Consiglio camerale allora in carica con delibera n. 4 di data 3 maggio 2010) e della relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2014, che ne porta l'annuale aggiornamento (approvata anche questa dal precedente Consiglio camerale con deliberazione n. 12 di data 21 ottobre 2013).

Il presente documento descrive i principali interventi posti in essere nel corso del 2014, volti alla concreta attuazione delle azioni indicate nelle otto aree strategiche qui di seguito identificate e alla cui realizzazione si procede in conformità alle linee contenute nella relazione previsionale programmatica annualmente predisposta e adottata dal Consiglio camerale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005.

Più nello specifico vengono di seguito trattati i seguenti ambiti di intervento:

Area strategica 1 - Pubblica amministrazione per le imprese

Area strategica 2 - La Camera di Commercio come "luogo di pensiero" e "osservatorio dell'economia"

Area strategica 3 - Marketing strategico-istituzionale per la promozione delle produzioni trentine

Area strategica 4 - La tutela delle specificità dei prodotti distintivi del territorio

Area strategica 5 - La formazione del capitale umano

Area strategica 6 - L'internazionalizzazione delle imprese

Area strategica 7 - La regolazione del mercato

Area strategica 8 - Obiettivi interni

In funzione di questi obiettivi, la Camera di Commercio ha operato attraverso strutture e infrastrutture d'interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, ha svolto la sua *mission* direttamente o mediante le proprie Aziende speciali e partecipazioni strutturali (Trentino School of Management S. Cons. a r.l.), ma anche per mezzo di partecipazioni non strumentali e grazie alla sua appartenenza al Sistema camerale nazionale e internazionale.

Per di più non deve essere dimenticata tutta la serie di necessarie azioni di coordinamento con le singole associazioni di categoria presenti sul territorio trentino.

AREA STRATEGICA 1

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE IMPRESE

L'Ente camerale ha raccolto le istanze provenienti dal mondo imprenditoriale ed anche in ottemperanza alle disposizioni legislative emanate in materia, si è impegnato nel tentativo di semplificare e razionalizzare l'attività amministrativa a beneficio delle imprese. Per fare questo si è posto in ascolto delle indicazioni provenienti da organizzazioni imprenditoriali di categoria e professionisti al servizio delle imprese, col fine ultimo di innalzare il livello di efficienza complessivo dell'Ente ed incrementare di riflesso la competitività del sistema delle imprese. A tal fine ha operato in due macro-ambiti di intervento (come negli anni precedenti e come previsto anche dall'Accordo di Programma con la PAT): la semplificazione amministrativa e la cosiddetta digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione.

a. Interventi per la semplificazione amministrativa

Nel corso del 2014 l'Ente camerale ha proseguito nell'intento, già previsto nei precedenti anni, di migliorare i rapporti tra imprese e pubbliche amministrazioni, cercando di semplificare l'attività amministrativa, con conseguenti riduzioni di tempi, costi e oneri.

Al fine di raggiungere tale obiettivo l'Ente camerale ha, da un lato, consolidato la cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e dall'altro promosso iniziative ed azioni formative per accompagnare le imprese trentine nell'adozione consapevole delle tecnologie esistenti.

Per quanto riguarda la cooperazione tra P.A., la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha:

- proseguito con la gestione dei diversi canali di accesso alla banca dati del Registro delle imprese quali le specifiche utenze Telemaco dedicate alle PP.AA., Parix (piattaforma in uso alla Provincia Autonoma di Trento e agli enti locali trentini) e il portale "verifichePA"(per la verifica diretta delle autocertificazioni presentate dalle imprese). E' stato sottoscritto uno specifico protocollo di legalità con il Commissariato del Governo, la Procura della Repubblica di Trento e Rovereto e le forze dell'ordine (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza) a seguito del quale sono stati forniti 6 specifici accessi alla banca dati Telemaco PA, con servizi innovativi ed è stato costituito un piano di lavoro tra i diversi enti con specifica formazione sulla consultazione della banca dati;
- proseguito con l'invio telematico al Registro delle imprese delle comunicazioni relative alle procedure concorsuali da parte dei Tribunali di Trento e Rovereto (nel 2014 sono pervenute 459 comunicazioni tramite il canale telematico).

Per quanto riguarda le iniziative rivolte all'incremento dell'uso degli strumenti informatici da parte delle imprese trentine a dell'Ente camerale tramite la progressiva telematizzazione delle procedure si evidenzia come:

- sono state attivate n. 117 nuove utenze Telemaco da parte di soggetti privati, per la consultazione della banca dati del Registro delle imprese, nonché per la trasmissione telematica delle domande al Registro stesso e all'Albo delle imprese artigiane.
- sono state realizzate 3 giornate di formazione specifica in materia di deposito dei bilanci d'esercizio da parte delle società di capitali e cooperative, deposito degli elenchi soci delle società per azioni e d'iscrizione delle imprese individuali;

- si è proseguito nell'attività di predisposizione di moduli formativi in modalità FAD (formazione a distanza) per consentire agli operatori un utilizzo più flessibile e continuo della formazione;
- è stato completato sulla piattaforma "Comunità Online" il modulo relativo agli adempimenti per le iscrizioni delle imprese individuali.

Sempre nell'ambito degli interventi di semplificazione amministrativa tra Enti e in favore delle imprese, è continuata l'attività preparatoria per la messa a disposizione del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) telematico, la cui competenza fa capo ai Comuni, ai sensi dell'art. 16 sexies della L.P. n. 18/2011. Nella prima fase di avvio, la Camera di Commercio ha proposto al Consorzio dei Comuni di adottare la soluzione tecnico-organizzativa predisposta da InfoCamere e già utilizzata da oltre 3.000 Comuni italiani. Nel corso del 2014, la piattaforma telematica è stata messa a disposizione degli utenti e il gruppo di lavoro formato tra il Consorzio, InfoCamere e l'Ente camerale, ha continuato a lavorare per il miglioramento del sistema. La Camera di Commercio I.A.A. di Trento, per permettere l'avvio del SUAP, ha fornito gratuitamente al personale dei Comuni, delle Comunità di valle e del Consorzio 229 dispositivi CNS e firma digitale e 5 accessi alla banca dati Telemaco. Ha, inoltre, effettuato 6 giornate formative e collaborato con il Consorzio per la formazione del personale dei Comuni.

b. Interventi per l'estensione delle tecnologie innovative ai rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2014 è proseguito l'impegno dell'Ente camerale per la diffusione presso l'imprenditoria locale dell'utilizzo di tecnologie innovative (in particolare di PEC e firma digitale) e per favorire l'accesso alle piattaforme di e-procurement (MePA e MePAT) da parte delle imprese trentine. La Camera di Commercio ha inoltre effettuato una progressiva opera di sensibilizzazione e informazione a favore delle imprese in vista dell'attivazione dei processi di fatturazione elettronica.

In quest'ottica l'Ente camerale, con il supporto operativo della propria Azienda speciale, Accademia d'Impresa ed il contributo tecnico – scientifico del Dipartimento di ingegneria informatica dell'Università degli studi di Trento, ha curato l'implementazione di nuovi servizi formativi ed informativi presenti sulla "Comunità Online PEC e Firma digitale".

Per quanto riguarda l'accesso alle piattaforme di e-procurement, a seguito di una proposta di collaborazione presentata dalla Provincia Autonoma di Trento, la Camera di Commercio ha definito con la stessa i contenuti di un servizio da offrire alle imprese (già sperimentato in via informale nel corso del secondo semestre 2013), mettendo a disposizione di quest'ultime un team di figure professionali con l'obiettivo di supportare le medesime nelle fasi di accreditamento ai mercati elettronici e di gestione delle operazioni preliminari alla partecipazione alle gare proposte dalle stazioni appaltanti sui predetti mercati (iscrizione al sistema Mercurio, abilitazione ai bandi nel ME-PAT, modalità di caricamento e visualizzazione dei prodotti sul ME-PAT).

Parallelamente è stata attivata una prima fase di supporto alle imprese rispetto all'avvio della fatturazione elettronica verso la P.A., attraverso attività a carattere seminariale, svolte anche presso le locali Associazioni imprenditoriali di categoria, e l'invio tramite P.E.C. alle imprese iscritte al Registro delle Imprese di una prima nota informativa

contenente le indicazioni essenziali relative agli adempimenti propedeutici all'avvio della fatturazione elettronica verso P.A..

Inoltre, la Camera di Commercio, con UnionCamere e l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (AgID), in una strategia pubblica di "inclusione digitale" ha attivato, in questa fase iniziale di avvio del sistema di fatturazione elettronica verso la PA, un supporto operativo di base non oneroso, che consiste in un applicativo web idoneo a gestire un numero limitato di documenti fiscali annui.

Il servizio ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese nel passaggio alle nuove regole di fatturazione, favorendo una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Il servizio è fruibile mediante connessione al link: <https://fattura-pa.infocamere.it>, accessibile anche dal portale della Camera di Commercio tramite apposito banner.

AREA STRATEGICA 2

LA CAMERA DI COMMERCIO COME “LUOGO DI PENSIERO” E “OSSERVATORIO DELL’ECONOMIA”

Un’adeguata ed approfondita comprensione delle dinamiche socio economiche del contesto locale è considerata di fondamentale supporto alle imprese per una programmazione efficace ed efficiente. E’ per tale ragione che l’Ente camerale, vicino da sempre al mondo imprenditoriale, si è posto come “Luogo di pensiero ed Osservatorio dell’Economia” ovvero punto di riferimento per l’elaborazione di analisi economico – statistiche a vantaggio dei soggetti pubblici e privati locali.

Anche nel corso del 2014 l’Ente camerale ha svolto la propria attività coordinandosi con il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento e dell’ISTAT al fine di:

1. ridurre gli oneri organizzativi e finanziari, come previsto a livello nazionale e comunitario;
2. evitare duplicazioni di richieste di informazioni.

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento, per il tramite dell’Ufficio Studi e Ricerche (Area 4 – Promozione e Sviluppo), ha proseguito con l’attività di ricerca e rilevazione, avvalendosi, in taluni casi, di società e/o professionalità esterne ed ha organizzato specifici momenti di comunicazione e divulgazione dei report realizzati, in attuazione di quanto previsto dal programma di consiliatura.

Nel corso del 2014 l’Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio ha programmato e realizzato una corposa serie di indagini statistiche, ognuna delle quali oggetto di apposita pubblicazione.

Particolare importanza riveste l’indagine sulla congiuntura economica, avente carattere trimestrale, e rivolta anche alle imprese con meno di 5 addetti, che consente alle Associazioni di categoria e alle istituzioni locali di avere un quadro aggiornato dell’andamento economico delle imprese con sede nella Provincia di Trento. Infatti tali dati sono utilizzati dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento per l’aggiornamento del Sistema informativo degli indicatori congiunturali e per stimare anticipatamente il PIL provinciale. Sono anche utilizzati da Dipartimento Sviluppo economico e lavoro come strumento di supporto negli incontri con le parti sociali, nonché impiegati dall’IRVAPP - Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche, in collaborazione con il Servizio Statistica, nella procedura di bilanciamento del modello econometrico.

Anche nel 2014 è stata realizzata l’indagine rientrante nel progetto Excelsior in appoggio ad Unioncamere ed in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali i cui dati sono stati al centro degli incontri con gli Istituti scolastici per consentire agli studenti di valutare meglio la scelta della scuola superiore in riferimento al fabbisogno del mercato.

AREA STRATEGICA 3

MARKETING STRATEGICO-ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI TARENTINE

Un aspetto importante della mission dell'Ente camerale risulta essere la promozione dei prodotti trentini al fine di valorizzarne la qualità, aspetto che deve interessare ancora i consumatori, nonostante la globalizzazione del mercato e la situazione economica non molto favorevole ponga un'attenzione maggiore al prezzo ed al risparmio.

L'Ente camerale, attraverso l'Ufficio Prodotti e Promozione, ha supportato tale promozione nel corso del 2014 attraverso varie attività, in particolare:

- a) attività di ricerca di mercato relativa ai prodotti trentini e diffusione dei risultati tramite pubblicazioni, seminari, comunicati stampa e attraverso lo sviluppo del sito internet di Palazzo Roccabruna e di mezzi di comunicazione multimediale (newsletter, e-mailing, social network). Nello specifico per quanto riguarda l'accesso al sito internet (www.palazzoroccabruna.it) si sono registrati, nel corso del 2014, 24.118 accessi (visitatori unici) con un valore pari a + 74,98% di nuove visite (fonte Google Analytics);
- b) attività di redazione di disciplinari, previa intesa con la PAT, relativi alle produzioni rappresentative del territorio (agroalimentare, artigianato,..) al fine di incrementarne il legame con il territorio e di migliorarne la qualità.
- c) attività di diffusione della Cultura del Vino;
- d) attività di mappatura dei bisogni formativi degli operatori trentini, al fine di strutturare un programma formativo finalizzato al miglioramento del sistema di promovalorizzazione dei prodotti locali;
- e) attività di valorizzazione del legno trentino attraverso l'Osservatorio del Legno che si è occupato di analizzare la Filiera foresta-legno in Trentino e il mercato del legno grezzo. La divulgazione dei dati raccolti è avvenuta tramite il "Portale del legno trentino". L'Ente camerale ha, inoltre, supportato i soggetti proprietari, pubblici e privati, nella commercializzazione del legname (in particolar modo di pregio) con la collaborazione di un professionista specializzato e tramite l'ausilio di strumenti informatici ad hoc (avvisi di gara tramite newsletter SMS, social network e web-marketing tramite il sito dedicato anche in versione mobile).

AREA STRATEGICA 4

LA TUTELA DELLE SPECIFICITÀ DEI PRODOTTI DISTINTIVI DEL TERRITORIO

E' proseguita nel corso del 2014 l'attività della Camera di Commercio di Trento per la tutela della specificità dei prodotti distintivi del territorio, attuata tramite lo svolgimento delle attività di verifica e controllo a garanzia dei requisiti di provenienza, produzione e trasformazione dei prodotti trentini. A tal fine, attraverso l'Osservatorio delle produzioni trentine, l'Ente camerale ha collaborato con le istituzioni e con gli operatori del settore per predisporre dei disciplinari delle produzioni rappresentative, monitorandone l'applicazione. E' inoltre proseguita l'attività di collaborazione all'interno della Commissione tecnica per il disciplinare del Marchio Qualità Trentino.

Altro aspetto molto rilevante riguarda la sensibilizzazione degli operatori del settore sulle tematiche connesse alla tutela delle tipicità locali che viene promossa dalla Camera attraverso l'organizzazione di eventi di promozione enogastronomica, già proposti negli esercizi precedenti, ma sempre molto apprezzati, come "La Casolara", "Passito e Passione", "Mostra dei Vini del Trentino", "I bordolesi del Trentino", "Bollicine su Trento", i "giovedì dell'Enoteca".

L'Ente camerale ha poi proposto, come negli anni precedenti e sempre in sinergia con l'azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa degli specifici incontri formativi per consolidare e sviluppare le conoscenze e competenze in materia di prodotti trentini in base ai fabbisogni riscontrati dall'Osservatorio delle produzioni trentine, tra gli operatori di settore.

Palazzo Roccabruna (sede dei corsi) si propone quindi sempre più come centro di propagazione della cultura enogastronomica trentina verso gli operatori della ristorazione diffusi sul territorio ed i consumatori.

In tale contesto sono state organizzate nel 2014 delle giornate di alto livello formativo in collaborazione con l'Università degli Studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, i corsi "Un anno con la cucina trentina" a cura di Accademia di Impresa, interventi formativi presso le scuole e degli appuntamenti con i ristoranti trentini tramite il progetto "A tavola con la cucina trentina".

Ambito di tutela della specificità dei prodotti distintivi di recente acquisizione è la tenuta di due appositi elenchi (Elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori ed Elenco delle menzioni "vigna" o suoi sinonimi) per mezzo dei quali la Camera di Commercio svolge la funzione di tutela della denominazione di origine e indicazioni geografiche dei vini.

AREA STRATEGICA 5

LA FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Le azioni formative, riconosciute anche da parte della PAT come attività appannaggio da molti anni di Accademia d'Impresa, si possono suddividere, anche per il 2014, in due aree di attività ben definite: abilitante e continua. A queste si aggiunge una formazione di più alto livello svolta da "Trentino School of Management":

- Formazione abilitante: finalizzata a consentire il conseguimento dei titoli necessari all'iscrizione in appositi ruoli e l'ottenimento delle varie abilitazioni, in particolare ai settori del commercio e del turismo (nel 2014 sono stati realizzati 25 corsi nei seguenti ambiti "Somministrazione e vendita di alimenti", "Agenti e rappresentanti di commercio", "Agenti d'affari in mediazione settore immobili", "La gestione professionale dell'attività agrituristica", "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o pubblici esercizi"). Il principale intervento di revisione nel 2014, in linea con specifiche richieste pervenute dal Cda, è stata l'accentuazione dei profili pratici e di simulazione di casi reali in aula, in luogo di lezioni più teoriche e frontali. Inoltre è diventata definitivamente operativa per tutti i corsi la piattaforma didattica on-line da cui i corsisti possono scaricare il materiale, news ed orari dei corsi. Nota a parte va fatta in merito all'attività formativa in tema di Maestro artigiano. Accademia d'Impresa partendo dalla progettazione dei profili professionali (Area tecnico-professionale e Area gestione d'impresa) pone in essere l'attività di selezione fino alla realizzazione dei percorsi formativi relativi all'area gestione d'impresa (informatica, mercato e strategie, negoziazione e relazione con clienti e fornitori, gestione dei collaboratori, aspetti economico-finanziari).
- Formazione continua: diretta a garantire agli operatori dei settori chiave dell'economia trentina (commercio, turismo, produzioni agroalimentari e accoglienza) un'offerta formativa sempre adeguata e rispondente alle reali necessità di aggiornamento e sviluppo delle rispettive competenze professionali. All'interno del variegato panorama delle proposte formative presentate è stata posta particolare attenzione alla tematica della cultura del prodotto, anche valorizzando la collaborazione con l'Università di Pollenzo, per sviluppare presso operatori del settore, ma anche appassionati di eno-gastronomia, la conoscenza dei prodotti locali ed il loro utilizzo nel settore eno-gastronomico. Altro ambito interessato dall'offerta formativa è la prima diffusione o l'aggiornamento delle competenze in materia di marketing e comunicazione, di internazionalizzazione e di commercio elettronico e web communication. Accademia d'Impresa ha poi posto in essere attività formative per conto della CCIAA ovvero il progetto Digitalizzazione 2014, che mira a migliorare l'utilizzo da parte delle aziende degli strumenti digitali quali la PEC, la fatturazione elettronica verso la PA e la conservazione a norma dei documenti in formato digitale, nonché il progetto Semplificazione 2014, specifico per gli utenti del Registro Imprese ed Albo artigiani, che mira a formare gli utenti su vari aspetti dell'invio telematico delle pratiche al Registro imprese. In particolare nel 2014 l'interesse è stato focalizzato sul deposito dei bilanci delle società cooperative, nonché sulle pratiche di iscrizione delle imprese individuali e di deposito dell'elenco dei soci delle società di capitali.
- Formazione manageriale: nel cui ambito vengono proposti percorsi per l'aggiornamento di manager, imprenditori e personale dipendente del settore pubblico e privato attraverso le iniziative intraprese dalla società partecipata TSM - Trentino School of Management.

AREA STRATEGICA 6

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il 2014 ha visto la definitiva chiusura dell'esperienza dell'Azienda Speciale Trentino Sprint e l'apertura della sua fase di liquidazione.

La Giunta provinciale a partire dal 2013 ha infatti dato l'avvio ad un nuovo servizio integrato per l'internazionalizzazione situato presso Trentino Sviluppo S.p.A. a Rovereto che ha assorbito anche parte del personale e delle relative competenze maturate presso l'Azienda Speciale camerale.

Prosegue, da parte dell'Ente camerale, per il tramite del Servizio Commercio Estero, l'attività di rilascio di certificazioni, attestazioni e documenti per l'estero, anche tramite l'implementazione di sistemi informatici che consentono di inoltrare telematicamente la richiesta di rilascio dei certificati di origine. Prosegue inoltre l'attività informativa e di assistenza alle imprese trentine che intendono affrontare o consolidare la loro presenza nei mercati esteri.

AREA STRATEGICA 7

LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

In un'ottica di promozione dello sviluppo delle attività economiche, l'esistenza di un mercato trasparente e che possa offrire delle garanzie ai consumatori e alle imprese risulta essere elemento di fondamentale importanza. In questo ambito l'Ente camerale svolge un'importante funzione di regolazione del mercato attraverso varie tipologie di attività:

- attività di vigilanza e controllo;
- attività di promozione e diffusione della cultura conciliativa;
- attività volte a garantire la trasparenza con la stipulazione di contratti tipo;
- attività di potenziamento in materia di proprietà industriali e tutela di marchi e brevetti.

In materia di vigilanza e controllo, l'Ente camerale per il tramite dell'Ufficio Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti ha rafforzato i controlli effettuati, sia presso la sede che sul territorio, per quanto riguarda il rilascio di carte tachigrafiche, la verifica di strumenti di misurazione e le attività promozionali promosse nell'ambito della normativa delle vendite particolarmente favorevoli. In questo ultimo caso sono proseguiti i controlli presso gli esercizi commerciali, non tanto in un'ottica sanzionatoria, bensì in chiave informativa per sensibilizzare gli operatori economici ad operare correttamente, intensificando i rapporti con i Comuni e le Polizie municipali nonché con gli Enti provinciali per una corretta e uniforme interpretazione della normativa. L'attività ispettiva ha inoltre interessato, di concerto con la Guardia di Finanza, il settore della sicurezza prodotti con attenzione alla marcatura CE.

Come nei precedenti esercizi, si è proseguito con l'attività di tutela del mercato e della fede pubblica nell'ambito delle manifestazioni a premio e per quanto riguarda il settore dei marchi e brevetti è proseguita l'attività di potenziamento del Punto di Informazione Brevettuale svolta con l'adesione al bando nazionale emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico d'intesa con Unioncamere, volto all'incremento della professionalità del Servizio.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati, gratuitamente ed in collaborazione con esperti del settore, 4 sportelli di informazione e primo orientamento in merito alle diverse opportunità di tutela delle proprietà industriali e sono state adottate nuove banche dati per effettuare ricerche.

A seguito del nuovo impulso dato dalla recente norma ("Decreto del Fare") che ha reintrodotto accanto al tentativo facoltativo anche il tentativo preventivo obbligatorio di conciliazione per diversi settori, è proseguita, da parte dell'Ente camerale, l'attività di promozione e diffusione della cultura conciliativa presso imprese e consumatori. Contestualmente si è provveduto ad organizzare specifici momenti di formazione ed aggiornamento per il personale addetto e per i conciliatori iscritti nell'Elenco camerale, al fine di ottemperare agli obblighi di aggiornamento biennale previsto dalla normativa e per aumentare l'efficienza del servizio di conciliazione. A fine anno è stato inoltre organizzato, durante la Settimana nazionale della conciliazione indetta da Unioncamere, un importante seminario che ha visto gli interventi di qualificati relatori che ha registrato una buona partecipazione e visibilità anche sugli organi di informazione e stampa.

AREA STRATEGICA 8

OBIETTIVI INTERNI

Anche nel 2014 l'Ente camerale ha puntato ad una gestione dell'attività amministrativa improntata a criteri di corretta ed efficiente gestione, nonché alla creazione di una "Camera di professionisti".

A perseguimento del primo obiettivo sono state consolidate le azioni di monitoraggio sulla gestione delle risorse pubbliche al fine di raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa, imposte dal patto di stabilità nazionale, senza rinunciare alla qualità dei servizi forniti. Tale azione è stata possibile tramite un sistema di rilevazione e monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi prefissati per tutte le Aree e gli Uffici nel documento denominato Piano di Miglioramento, approvato dalla Giunta camerale.

L'Ente ha inoltre posto in essere le azioni volte ad ottemperare agli adempimenti stabiliti dalla normativa in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione (es. tramite la redazione del Piano di prevenzione della corruzione) al fine di garantire un maggior livello di controllo, con l'ausilio di specifici programmi informatici e tecnologie web.

Per quanto riguarda, invece, lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze specifiche e qualificate del proprio personale dipendente, l'Ente ha organizzato e realizzato, compatibilmente con le risorse assegnate e le esigenze organizzative delle strutture, i seguenti percorsi formativi:

1. corsi sulla sicurezza e stress lavoro correlato;
2. corsi ai fini della progressione economica;
3. corsi sulla privacy
4. corsi in materia di anticorruzione.

Nel corso dell'anno sono state svolte 2.313 ore, di cui 1.675 per corsi specialistici e 638 per corsi obbligatori, non solo in aula, ma anche nella forma della video-conferenza al fine di contenere la spesa pubblica.

* * *

Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 08 ottobre 2013.

Il documento iniziale è stato successivamente aggiornato in data 28 aprile 2014, al fine di adeguare le previsioni di proventi ed oneri sia di parte corrente che relativi alla gestione finanziaria e straordinaria, anche in funzione della revisione del Programma attività 2014 elaborato dall'ente in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Provincia Autonoma, nonché delle ulteriori variazioni accertate in corso d'esercizio. Analogamente è stato rivisitato il piano degli investimenti 2014, sempre utilizzando, come schema di riferimento, quello previsto dal regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254/2005, adottato dall'Ente in quanto compatibile con l'assetto gestionale stabilito nel 2001 dalla L.R. 5/1999.

Nella sezione che segue vengono esposti in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa contenuti nel patto di stabilità 2014, tradotti in una serie di criteri e direttive da parte della Giunta provinciale.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole Funzioni istituzionali, definite secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

Completa la relazione sulla gestione la presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2014

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2014, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo Economico con quelli del provvedimento di assestamento e di preconsuntivo, approvati dal Consiglio Camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di Proventi ed Oneri, con evidenziazione del risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria.

Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.

Proventi – Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2014 Approvato il 08/10/2013	1^ ASSESTAMENTO PREVENTIVO ANNO 2014 Approvato il 28/04/2014	PRECONSUNTIVO ANNO 2014 Approvato il 10/11//2014	BILANCIO ANNO 2014
GESTIONE CORRENTE				
<u>A) Proventi correnti</u>				
A) 1) Diritto Annuale	€ 9.612.000,00	€ 9.612.000,00	€ 9.612.000,00	€ 9.842.354,08
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.303.650,00	€ 2.311.650,00	€ 2.311.650,00	€ 2.226.680,84
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.077.050,00	€ 2.486.901,74	€ 2.317.000,00	€ 2.415.409,71
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.149.500,00	€ 2.171.500,00	€ 2.039.350,00	€ 2.134.640,15
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 45.658,89
Totale Proventi correnti (A)	€ 17.142.200,00	€ 16.582.051,74	€ 16.280.000,00	€ 16.573.425,89
<u>B) Oneri correnti</u>				
6) Personale	€ 6.838.278,00	€ 6.802.000,00	€ 6.786.348,00	€ 6.769.972,02
7) Funzionamento e attività	€ 5.556.865,00	€ 5.487.044,94	€ 4.712.714,00	€ 4.730.345,78
8) Interventi economici	€ 2.866.657,00	€ 2.290.062,09	€ 1.931.000,00	€ 1.639.221,47
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.270.500,00	€ 2.451.944,71	€ 3.057.000,00	€ 2.981.184,92
Totale Oneri correnti (B)	€ 17.532.300,00	€ 17.031.051,74	€ 16.487.062,00	€ 16.120.724,19
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 390.100,00	-€ 449.000,00	-€ 207.062,00	-€ 452.701,70
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>				
10) Proventi finanziari	€ 390.100,00	€ 449.000,00	€ 425.000,00	€ 570.470,57
11) Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 390.100,00	€ 449.000,00	€ 425.000,00	€ 570.470,57
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>				
12) Proventi straordinari	€ 0,00	€ 204.723,56	€ 298.600,00	€ 521.052,99
13) Oneri straordinari	€ 0,00	€ 204.723,56	€ 212.788,00	€ 247.938,02
Risultato della gestione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 85.812,00	€ 273.114,97
<u>E) RETTIFICHE VAL. ATT. FINANZIARIA</u>				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.568,46
Differenza rettifiche att. finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 1.568,46
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 303.750,00	€ 1.294.718,78
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 80.000,00	€ 85.000,00	€ 35.000,00	€ 36.148,72
F) Immobilizzazioni materiali	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 170.000,00	€ 246.665,34
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 653.000,00	€ 658.000,00	€ 205.000,00	€ 282.814,06

Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di Autonomia provinciale, la Camera di Commercio I.A.A. di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia Autonoma gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. Rispetto al passato, i criteri definiti con la Provincia per l'esercizio 2014 hanno visto una parziale innovazione rispetto a quelli definiti per il 2013, mantenendo peraltro l'indirizzo di fondo rivolto al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento della struttura dell'ente. La persistenza di un quadro economico debole e ancora segnato da elementi di crisi sistemici ha motivato l'adozione di ulteriori stringenti interventi di controllo e consolidamento della finanza pubblica. Per l'ente camerale tale azione si è tradotta in nuovi obiettivi di contrazione dei costi rispetto all'esercizio precedente. I criteri per l'impostazione, da parte della Camera di Commercio, del preventivo economico relativo all'esercizio 2014 sono stati definiti e adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 779 di data 19 maggio 2014, previo confronto fra i due enti.

I predetti criteri per l'impostazione del preventivo economico relativo all'esercizio 2014 si sono estrinsecati nei seguenti obiettivi, da conseguire anche a livello di conto consuntivo, rispetto ai quali viene dato qui di seguito conto del grado di raggiungimento degli stessi.

Obiettivi 2014

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2014.

A. Le direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento, con delibera della Giunta provinciale n. 779 del 19 maggio 2014, in materia di personale per l'esercizio 2014 hanno confermato il blocco del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro fino al 31 dicembre 2014, così come previsto dalle disposizioni recate dal disegno di legge finanziaria 2014 della Regione Autonoma T.A.A., ed hanno previsto il contenimento della spesa per lavoro straordinario e per viaggi di missione nei limiti di quella accertata nell'anno 2013.

Analogamente le direttive hanno mantenuto in 111 unità equivalenti la dotazione per l'anno 2014 di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Complessivamente per l'anno 2014 i costi di personale, incluse le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2013.

Alla data del 31.12.2014 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 108,33.

Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle prescrizioni citate si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Si evidenzia una riduzione di Euro 33.799,07 rispetto all'esercizio precedente.

La tabella riporta il totale del costo del personale 2014 comparato con il costo dell'esercizio 2013. Come nel 2013, nel corso del 2014 l'ente non presenta oneri per collaborazioni coordinate e continuative.

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
Categorie Oneri	2013	2014	differenza	Var. % 2014 - 2013
Totale costo del personale	€ 6.802.104,84	€ 6.769.972,02	-€ 32.132,82	-0,47%
– di cui oneri per straordinario	€ 59.858,86	€ 59.560,36	-€ 298,50	-0,50%
spese per viaggi di missione	€ 70.366,96	€ 68.700,71	-€ 1.666,25	-2,37%
Totale straordinario e missione	€ 130.225,82	€ 128.261,07	-€ 1.964,75	-1,51%
Totale costo personale comprensivo oneri di missione	€ 6.872.471,80	€ 6.838.672,73	-€ 33.799,07	-0,49%

- B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65 % dei costi per consulenze, studi e ricerche rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009. Rispetto a questo obiettivo, l'ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni nel corso dell'esercizio 2014.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2014 e il valore medio accertato nel periodo 2008 - 2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008 – 2009) è pari a	Euro	85.396,78
Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a	Euro	29.888,87
Il dato di consuntivo 2014 è pari a	Euro	680,00

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'ente.

- C. Rispetto alle spese di natura discrezionale - mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni - l'obiettivo 2014 prevedeva la riduzione di almeno il 60% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008 – 2010, con esclusione delle spese indispensabili, purché connesse all'attività istituzionale dell'ente, le quali devono essere peraltro disposte nei limiti strettamente necessari.

A dimostrazione del rispetto del limite di spesa, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008 – 2010, ridotto del 60% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai seguenti centri di costo: S100 – S120 – A220 e A230 che ricomprendono le attività discrezionali dell'ente.

Il dato medio di riferimento (media costi 2008 – 2010) è pari a	Euro	887.796,19
Il dato medio dei costi ridotto del 60% è pari a	Euro	355.118,48

Il dato di consuntivo 2014 è pari a

Euro 279.836,69

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie di spesa, e relative alle attività istituzionali dell'ente, in particolare di quelle afferenti l'Accordo di Programma e le quote associative obbligatorie.

- D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era stato definito nella riduzione del 5 % rispetto al 2013 dei costi di funzionamento (esclusi i costi diretti afferenti l'Accordo di Programma e le quote associative obbligatorie) diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Si precisa che, rispetto al limite dei costi di funzionamento per il 2014, era prevista la facoltà di superare il predetto obiettivo, limitatamente alle maggiori spese di funzionamento derivanti da nuove attività da svolgersi in attuazione del piano finale di attività 2014 di attuazione dell'Accordo di Programma, concordate con la Provincia Autonoma e non contenute nel piano originario, ma rese possibili in funzione del riporto sull'esercizio 2014 delle risorse non completamente utilizzate nel 2013 sulle diverse aree di azione dell'Accordo.

Con deliberazione n. 2120 del 9 dicembre 2104, la Giunta provinciale provvedeva ad approvare il nuovo Programma di attività e relativo quadro delle risorse, autorizzando la facoltà di assumere oneri di funzionamento in deroga al limite di cui al presente punto, fino ad un massimo di Euro 100.000,00.

Tenuto conto delle somme autorizzate in deroga e del parametro di riferimento espresso dal dato di consuntivo 2013, pari a Euro 3.336.715,28 ridotto del 5% e quindi determinato in Euro 3.169.879,52, si riporta nella tabella che segue (Tab. 3) la dimostrazione del rispetto del limite di spesa. L'obiettivo viene conseguito, ricorrendo al parziale utilizzo della deroga sopra richiamata per l'importo di Euro 24.826,14.

Tab. 3

SPESE DI FUNZIONAMENTO	BILANCIO AL 31.12.2013	BILANCIO AL 31.12.2014
Totale oneri funzionamento	€ 4.956.314,38	€ 4.730.345,78
Totale oneri funzionamento al netto quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma	€ 1.619.599,10	-€ 1.535.640,12
Tonale oneri di funzionamento (struttura)	€ 3.336.715,28	€ 3.194.705,66
riduzione 5% sul dato di consuntivo 2013	€ 166.835,76	
Limite originario di spesa per il 2014 (cfr. criteri)	€ 3.169.879,52	-€ 24.826,14
Deroga concessa con deliberazione Giunta provinciale n. 2120/2014	€ 100.000,00	€ 24.826,14
Limite di spesa ammesso per il 2014	€ 3.269.879,52	€ 3.194.705,66

- E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le amministrazioni pubbliche, si rileva che l'ente camerale opera in conformità alle disposizioni di cui alle Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012, che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi sotto

soglia di rilievo comunitario, prevedendo la necessità, per tali acquisti, di avvalersi di strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), o da analoghe strutture a livello locale (cfr. ME-PAT), confermando la costante attenzione dell'ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso alle stesse per le diverse tipologie di approvvigionamento.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'ente sulle piattaforme di e-procurement:

Tab. 4

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2014	
	<i>n. procedure</i>
GARE MEPA	39
ODA MEPA	13
GARE MEPAT	7
ODA MEPAT	13
CONV. MERCURIO	1
CONV. CONSIP	4
TOTALE	77

F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, con deliberazione della Giunta camerale nr. 43 dd. 6 maggio 2013, ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2013 - 2015. Successivamente, con deliberazione della Giunta camerale nr. 21 dd. 03 marzo 2014, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di miglioramento per il periodo 2014-2016. Lo stesso è stato trasmesso ai competenti uffici provinciali via PEC in data 20 marzo 2014.

*** * ***

Table di sintesi per Funzione Istituzionale

1. FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 5

FUNZIONE ISTITUZIONALE A				
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE				
	PREVENTIVO 2014	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014	CONSUNTIVO 2014	
GESTIONE CORRENTE				
A) PROVENTI CORRENTI				
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -	-
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -	-
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ -	€ -	€ -	-
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ -	€ -	€ -	-
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	-
Totale proventi correnti A	€ -	€ -	€ -	-
B) ONERI CORRENTI				
6 Personale	-€ 578.882,37	-€ 575.614,05	-€ 663.069,33	
7 Funzionamento	-€ 1.378.957,11	-€ 1.341.151,00	-€ 1.159.554,27	
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -	
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 35.961,46	-€ 35.958,42	-€ 65.956,26	
Totale Oneri Correnti B	-€ 1.993.800,93	-€ 1.952.723,47	-€ 1.888.579,86	
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 1.993.800,93	-€ 1.952.723,47	-€ 1.888.579,86	
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 131.254,63	
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	
Risultato della gestione finanziaria	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 131.254,63	
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 137,47	
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	€ -	
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ 137,47	
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	-€ 1.568,46	
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	-€ 1.568,46	
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 1.853.800,93	-€ 1.812.723,47	-€ 1.758.756,22	

2. FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 6

FUNZIONE ISTITUZIONALE B SERVIZI DI SUPPORTO			
	PREVENTIVO 2014	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014	CONSUNTIVO 2014
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ 9.612.000,00	€ 9.612.000,00	€ 9.842.354,08
2 Diritti di Segreteria	€ -	€ -	€ -
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.876.050,00	€ 1.704.050,00	€ 1.713.906,17
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 300,00	€ 300,00	€ 18.842,39
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ 2.051,11
Totale proventi correnti A	€ 11.488.350,00	€ 11.316.350,00	€ 11.577.153,75
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.395.217,99	-€ 2.383.476,94	-€ 2.310.676,72
7 Funzionamento	-€ 1.117.836,69	-€ 1.128.467,96	-€ 1.028.078,58
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.219.187,25	-€ 1.253.527,24	-€ 1.574.954,96
Totale Oneri Correnti B	-€ 4.732.241,94	-€ 4.765.472,14	-€ 4.913.710,26
Risultato della gestione corrente A-B	€ 6.756.108,06	€ 6.550.877,86	€ 6.663.443,49
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ 250.100,00	€ 309.000,00	€ 439.215,94
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 250.100,00	€ 309.000,00	€ 439.215,94
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 298.644,70
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	-€ 38.148,83
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ 260.495,87
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€ 7.006.208,06	€ 6.859.877,86	€ 7.363.155,30

3. FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 7

FUNZIONE ISTITUZIONALE C ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO			
	PREVENTIVO 2014	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014	CONSUNTIVO 2014
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ 2.276.650,00	€ 2.284.650,00	€ 2.187.183,84
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 71.000,00	€ 44.542,29	€ 56.797,14
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 886.500,00	€ 886.500,00	€ 833.184,47
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 3.234.150,00	€ 3.215.692,29	€ 3.077.165,45
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 2.402.086,17	-€ 2.298.070,56	-€ 2.232.745,28
7 Funzionamento	-€ 1.371.519,43	-€ 1.266.903,27	-€ 1.170.356,79
8 Interventi economici	€ -	€ -	€ -
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 155.522,92	-€ 149.859,70	-€ 273.687,05
Totale Oneri Correnti B	-€ 3.929.128,53	-€ 3.714.833,52	-€ 3.676.789,12
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 694.978,53	-€ 499.141,23	-€ 599.623,67
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ -	€ 16.214,57
13 Oneri straordinari	€ -	€ -	-€ 605,82
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	€ 15.608,75
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 694.978,53	-€ 499.141,23	-€ 584.014,92

4. FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab. 8

FUNZIONE ISTITUZIONALE D STUDIO FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA			
	PREVENTIVO 2014	ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014	CONSUNTIVO 2014
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1 Diritto Annuale	€ -	€ -	€ -
2 Diritti di Segreteria	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 39.497,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.130.000,00	€ 738.309,45	€ 644.706,40
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 1.262.700,00	€ 1.284.700,00	€ 1.282.613,29
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	-€ 47.710,00
Totale proventi correnti A	€ 2.419.700,00	€ 2.050.009,45	€ 1.919.106,69
B) ONERI CORRENTI			
6 Personale	-€ 1.462.091,47	-€ 1.544.838,46	-€ 1.563.480,69
7 Funzionamento	-€ 1.688.551,77	-€ 1.750.522,71	-€ 1.372.356,14
8 Interventi economici	-€ 2.866.657,00	-€ 2.290.062,09	-€ 1.639.221,47
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 859.828,37	-€ 1.012.599,35	-€ 1.066.586,66
Totale Oneri Correnti B	-€ 6.877.128,61	-€ 6.598.022,61	-€ 5.641.644,95
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 4.457.428,61	-€ 4.548.013,16	-€ 3.722.538,26
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ -	€ -	€ -
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	€ -	€ 204.723,56	€ 206.056,25
13 Oneri straordinari	€ -	-€ 204.723,56	-€ 209.183,37
Risultato della gestione straordinaria	€ -	€ -	-€ 3.127,12
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 4.457.428,61	-€ 4.548.013,16	-€ 3.725.665,38

Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta qui di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'ente utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab.9).

Schema riassuntivo Stato Patrimoniale riclassificato

Tab. 9

	2013	2014
Liquidità immediate	13.625.244,43	16.494.724,54
Liquidità differite	7.366.211,75	3.808.514,58
Disponibilità	107.999,41	62.340,52
ATTIVO CIRCOLANTE	21.099.455,59	20.365.579,64
Immobilizzazioni materiali	19.923.784,55	19.487.672,39
Immobilizzazioni immateriali	129.901,74	102.733,57
Immobilizzazioni finanziarie	4.335.746,84	7.797.639,31
ATTIVO IMMOBILIZZATO	24.389.433,13	27.388.045,27
TOTALE CAPITALE INVESTITO	45.488.888,72	47.753.624,91
PASSIVITA' CORRENTI	4.353.198,42	3.804.728,79
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.395.096,32	6.912.600,13
PATRIMONIO NETTO	35.740.593,98	37.036.295,99
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	45.488.888,72	47.753.624,91

Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 10

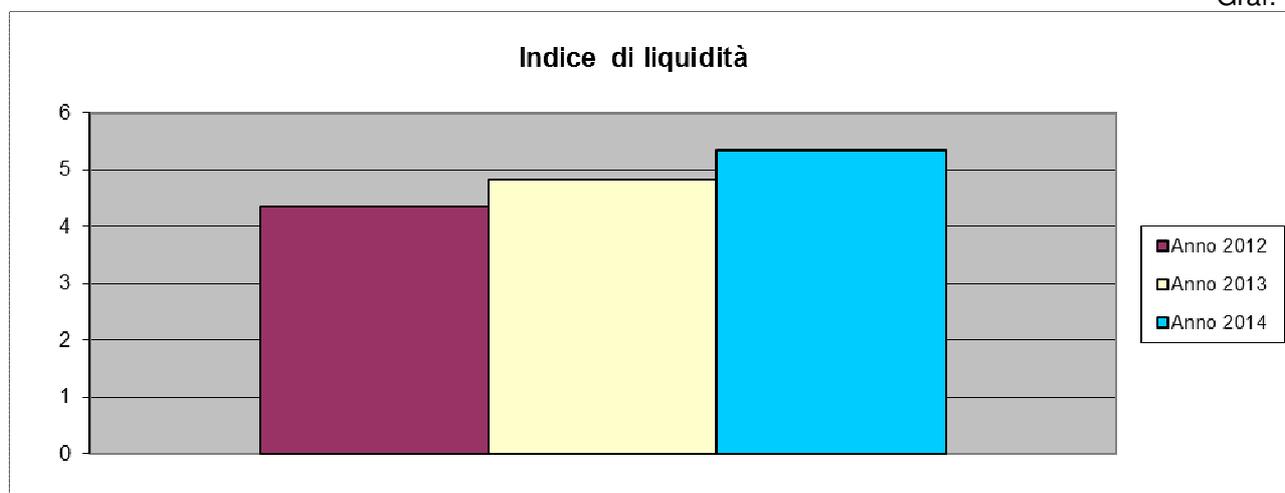
	2012	2013	2014
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	12.786.969,56	16.638.257,76	16.498.510,33
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	12.874.839,05	16.746.257,17	16.560.850,85
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	4,36	4,82	5,34

Il **margin**e di tesoreria indica che l'ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice si conferma sostanzialmente stabile e in leggero progresso sugli ultimi tre esercizi.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'ente.

Graf. 1



Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 11

	2012	2013	2014
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,33	1,47	1,35
Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,82	0,79	0,78
Quoziente d'indebitamento Capitale di terzi/patrimonio netto	0,22	0,27	0,29

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

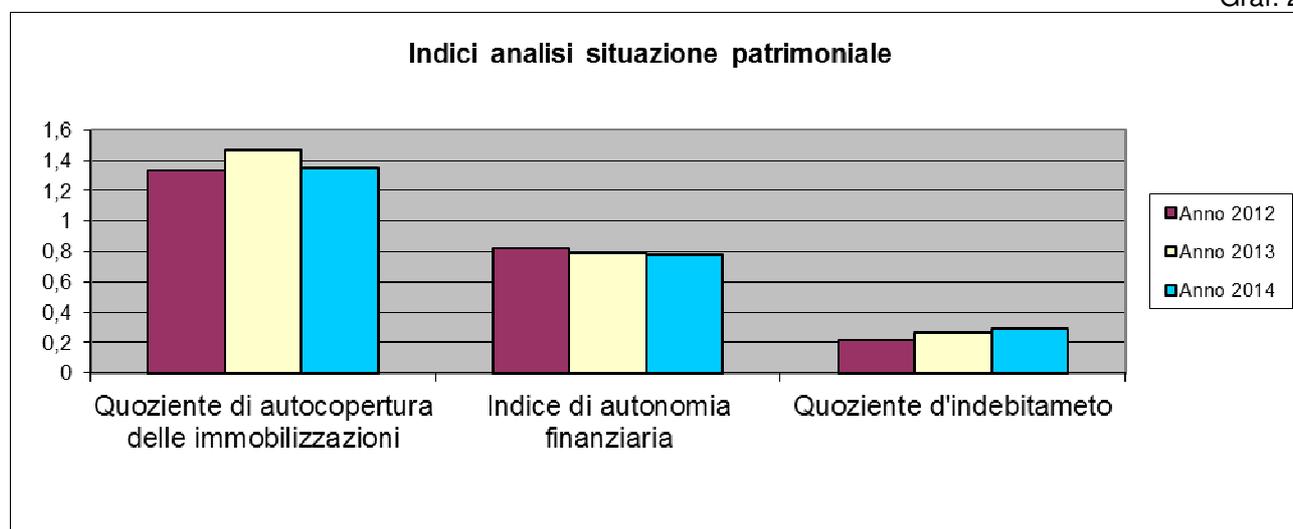
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'ente e consentono di valutare la maggior o minore dipendenza finanziaria dell'ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2



Prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.

Per la Camera di Commercio di Trento, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento è risultato il seguente:

Totale anno 2014

\sum (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = -4,29

Il Dirigente Area 2 – Amministrazione
dott. Michele Passerini



Trento, 20 marzo 2015.

Con la presentazione del dato 2014 relativo ai tempi pagamento dell'ente si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

Il PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort

Trento, 27 marzo 2015.